

VINITALY 2018: TOSCANA CAPUT MUNDI



E anche quest'anno è passato Vinitaly 2018 52° edizione lasciandosi dietro una lunga scia di sensazioni, emozioni, profumi, sapori, colori, ma soprattutto numeri interessantissimi per la nostra regione. Già, perché con oltre 700 aziende e 2129 etichette in degustazione – 741 Docg, 418 Doc e 909 Igt – la nostra Toscana ha saldamente guidato la classifica dei territori regionali.

Vinitaly 2018: Toscana Caput Mundi

Non solo **Chianti Classico** e **Brunello di Montalcino** – peraltro presente con **102 etichette** più **37 di Riserva** -, ma anche svariate bottiglie di **Montecucco** e **Morellino di Scansano**, espressioni del **sangiovese maremmano**, 29 differenti tipi di **Vernaccia di San Gimignano**, inclusa una riserva invecchiata di 10 anni della **Tenuta San Quirico** di Isabella Vecchione, per non parlare delle DOC **Bolgheri**, con 24

etichette, tra cui il pluripremiato **Zizzolo**, l'aristocratico **Donne Fittipaldi**, e le innovative produzioni di Michele Satta.



Da sottolineare anche gli **Igt** che si sono affermati con alcune chicche come **Sorpasso di Fortulla** (30 € in enoteca, premiato da alcune tra le più autorevoli guide del settore), il vino biodinamico **Merlino di Vignano**, i **Syrah** in anfora di Casadei, il **Caiarossa** incoronato da **Slow Wine**, il superautoctono **Foglia Tonda del Rinascimento** di Piandaccoli. E ovviamente molti altri.

Chi ha rubato la scena riscuotendo un grandissimo successo, anche a danno di altri superblasonati della stessa tipologia, è il **Vinsanto Affumicato dell'Alta Valle del Tevere**, definito, a torto o ragione, "*la ciliegina sulla torta nell'ambito della degustazione*". Di sicuro ha dimostrato una **qualità superlativa**.

Vinitaly 2018, l'anno dei vini VIP

Il Vinitaly 2018 è stato anche l'edizione dei **vini VIP**. Nel senso di **prodotti dai VIP**. La **Coldiretti Toscana** ha infatti messo in scena la prima rassegna delle "**Bottiglie Vip**". A partire da un precursore come **Sting** (Azienda Agr. Il Palagio) passando per **Gianna Nannini** (Certosa di Belriguardo), **Zuccherò** (Cantine Lunae di Diego Bosoni), **Andrea Bocelli** (che produce in quel di Lajatico), **Ferragamo** (Il Borro), per finire con **Cavalli** (Tenuta degli Dei), **Illy** (Az. Agr. Mastrojanni di Montalcino), e altri. Non sempre la qualità

è pari al nome di richiamo, ma insomma, diamogli un po' di tempo per imparare il mestiere.



Foto: ©www.ilborro.it

In questo Vinitaly 2018 noi di TuscanyPeople abbiamo visitato **moltissime aziende toscane** interessanti che producono **vini di ottima o eccellente qualità**, tra cui ne segnaliamo alcune (divise tra questo e il prossimo articolo dedicato al biologico e al biodinamico), scelte non per importanza, ma perché le conosciamo bene o perché ci hanno particolarmente colpito per qualche ragione.

Vinitaly 2018: TuscanyPeople Selection

Fattoria Palazzo Vecchio di Montepulciano

Un appezzamento di 5 ettari vitati che in mezzo a bellissime rose produce vino dal 1950. La prima produzione di **Nobile di Montepulciano** risale al 1990. Hanno **5 etichette**: il “**Cortona**” (Sangiovese e Syrah); il Rosso di Montepulciano “**Dogana**”, che viene dalle vigne più giovani; il **Maestro**, il loro Nobile di Montepulciano, 85% di Sangiovese, il resto ripartito tra Canaiolo e Mammolo; la **Riserva**, e infine il **Ter-**

rarossa, il Nobile di Montepulciano, prodotto dalle uve della **Vigna del Bosco**, che rappresenta il top della casa.

Podere Fortuna – Mugello

In una realtà vitivinicola ancora emergente come quella del **Mugello** spicca questa azienda capace di “inventarsi” un **magnifico pinot nero** come il pluripremiato “**MCDLXV**” (3 bicchieri dalla prestigiosa Guida “Vini d’Italia 2015” del Gambero Rosso) ottenuto dalla selezione delle **migliori uve** provenienti dai vigneti di Coldaia e Fortuni. **1465** è l’anno in cui **Lorenzo il Magnifico** ereditò la proprietà, ordinando di annotare tutte le produzioni successive a quella data. Alla fine è andato tutto bene, pare.



Castello di Querceto – Greve in Chianti

Il **Castello di Querceto** si trova nel Chianti Classico fiorentino. **60 ettari vitati** in cui si coltiva una grande varietà di vigneti. Logicamente il **sangiovese grosso** e altri autoctoni come il **canaiolo nero**, il **mammolo**, il **ciliegiolo**, il **colorino**; internazionali come il **cabernet sauvignon**, il **cabernet franc**, il **syrah**, il **petit verdot**, il **merlot**, oltre alla **malvasia nera**; tra quelli a bacca bianca, la **malvasia del Chianti**, il **trebbiano toscano**, il **san colombano**, lo **chardonnay**. Vale anche la pena visitare il castello

e farsi una bella degustazione.

Sassicaia - Tenuta San Guido - Bolgheri

Cosa dire di questo **nettare degli dei**, di questo **vino simbolo**, di questo **mito dell'enologia italiana** e mondiale, di cui è già stato detto tutto, anche se mai abbastanza? Nato a **Bolgheri** da un'idea del marchese **Mario Incisa della Rocchetta**, grande appassionato di cavalli e di vini francesi, e dalla maestria di **Giuseppe Tacis** è il primo vino italiano, prodotto da **una specifica cantina**, che, come succede in Francia per pochissime etichette ultra famose, vanta **una DOC tutta sua**. Aroma maestoso. Colore rubino intenso. Gusto robusto, armonico, dalla struttura elegante, potente. Va solo bevuto. In religioso silenzio.



Boscarelli - Montepulciano

Piccola azienda familiare, la sua storia inizia nel 1962 quando **Egidio Corradi**, il fondatore, si mise in testa di produrre un **vino nobile** che amalgamasse *“l'idea di eleganza, che amava, coi profumi e i sapori della*

sua terra d'origine". Ci è riuscito. Il vino **Nobile di Montepulciano Riserva D.O.C.G. "Sotto casa"**, - sangiovese dalla trama tannica che sposa splendidamente la struttura e la pienezza di due vitigni internazionali come il cabernet e il merlot - e il classicissimo "**Nobile di Montepulciano Riserva D.O.C.G.**", sono davvero notevoli. Da provare.

Rocca di Frassinello - Maremma

Inaugurata nel 2007, **Rocca di Frassinello** nasce da un'idea fondamentale: replicare in **Maremma**, a **Gavorrano**, il modello di eccellenza di **Castellare di Castellina**, nel **Chianti**. L'accordo, unico in Italia, fra Castellare e **Domaines Barons de Rothschild Lafite**, oltre a 90 ettari di vigneti in una posizione geografica ottimale, e alla **cantina disegnata da Renzo Piano**, hanno reso possibile l'ambiziosa alchimia. Il **Baffonero**, un superbo merlot in purezza, e il **Rocca di Frassinello**, blend di sangiovese merlot e cabernet sauvignon, certificano la bontà del patto italo-francese.



Campo alla Sughera - Bolgheri

Boutique winery italo-tedesca, da 20 anni sviluppa un'ottima simbiosi tra queste due culture. Partita da zero, è riuscita a dar vita a una realtà che oggi si fregia di vini riconosciuti a livello internazionale.

L'**Arnione**, Bolgheri Rosso Superiore, è un **vino elegante**, ricercato, un blend di cabernet sauvignon, merlot, petit verdot e cabernet franc, accuratamente selezionato dalle **migliori parcelle dei vigneti**. E anche l'**Adeo**, cabernet sauvignon e merlot, vino fresco, fruttato, è molto piacevole in ogni periodo dell'anno.

Ciacci Piccolomini d'Aragona - Montalcino

Anche questa, come il **Sassicaia**, non è un'azienda che ha gran bisogno di presentazione. **La tenuta** si trova a sud est di **Montalcino**, vicino al borgo medioevale di **Castelnuovo dell'Abate**. 55 ettari vitati in cui si coltiva il classico **sangiovese grosso** da cui nasce un vino superbo. Il **Brunello di Montalcino DOCG Pianrosso**, prodotto soltanto nelle migliori annate dall'omonima vigna, è roba, nel 2001, da **98 punti Wine Spectator**. Be'.



Morisfarms - Maremma

200 anni fa la **famiglia Moris** partì dalla Spagna e s'insediò in **Maremma** specializzandosi, attraverso le generazioni, nella **viticoltura**. Adesso possiede 476 ettari, di cui 37 vitati nella DOC "**Monteregio di Massa Marittima**", e 33 nella DOC "**Morellino di Scansano**". L'**"Avvoltore"**, il vino più rappresentativo dell'azienda, un blend di Sangiovese, cabernet sauvignon e syrah, ha grande corpo e morbidezza. Il nome deriva dal **falco della Maremma**, un rapace che sorvola le loro vigne.

Gualdo del Re - Suvereto

Gualdo de Re produce circa 120.000 bottiglie all'anno, tutte nella **DOC Val di Cornia Suvereto**, **IGT Rosso Toscano** e **IGT Costa Toscana**. I vitigni sono sangiovese, merlot, cabernet sauvignon, cabernet franc, aleatico, pinot bianco e vermentino. Interessantissima è l'idea del loro ottimo **merlot pluripremiato** che si affina in una **bottiglia di vetro soffiato** della vetreria **Carlo Moretti** di Murano adagiata in uno scrigno di frassino. 2mila pezzi prenotabili esclusivamente on line sul sito www.progettof.it al costo di 1.000 € ca.



Continua nel prossimo articolo sul Vinitaly 2018 ([vai all'articolo](#)).

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople

Scopri come diventare "[Ambasciatore di TuscanyPeople](#)" ed essere premiato. [Vedi link](#)



